UNA DOMENICA CALCISTICA RICCA DI MOTIVI DI INTERESSE

Le «grandi» in trasferta

Il Milan a Firenze, il Napoli a Vicenza, il Cagliari in casa della Juventus

Anche la sesta di campionato ha in programma incontri da cardiopalmo: a Firenze, i viola ospitano i rossoneri di Rocco, a Torino, i giovani di Picchi dovranno vedersela con i campioni d'Italia, a Roma derby della capitale. Per non parlare poi del sostanziosissimo «piatto di contorno» offerto da Inter-Torino, Vicenza-Napoli, Varese-Bologna.

Insomma, nonostante possa essere pronosticata con relativa facilità una vittoria casalinga del Foggia contro il Catania e della Sampdoria contro il Verona, la giornata di campionato si preannuncia ricca di motivi interessanti e di grosse incognite. Il Napoli dovrebbe tenere il passo, confermandosi capoclassifica di tutto rispetto, vincendo anche la terza partita esterna di questo torneo. Cagliari e Juventus, entrambe in difficoltà per motivi diversi, ma impegnate in un incontro che potrebbe decidere delle loro sorti future, nel caso una delle due compagini uscisse dall'incontro con una sconfitta, cercheranno l'orgoglio necessario per imporsi senza ombre al campionato.

Il Milan di Villa tenterà di eliminare un'altra pericolosa concorrente alla vittoria finale. Savoldi avrà il compito di guidare ancora una volta i rossoblu di Fabbri con le sue doppiette. Per le squadre capitoline derby importantissimo: le due squadre sono attardate rispetto al centro-classifica e ancora alla ricerca di un gioco.

L'Inter fiduciosa nel detto che vuole vittorioso l'esordio del nuovo allenatore cercherà di regalare qualche soddisfazione, dopo tante e tante delusioni, ai numerosi tifosi nerazzurri. Il Foggia, che può essere considerato, almeno per il momento, come la squadra rivelazione tra le «provinciali», dovrebbe facilmente confermarsi nell'incontro che lo vedrà opposto ad un Catania che non segna, e che potrebbe trovarsi in acque pericolose, se un nuovo risultato nullo venisse ad aggiungersi a quelli già fatti registrare.

La Sampdoria in casa avrà un cliente non di riposo: le ultime prove sono positive per entrambe le squadre, anche se favorita d'obbligo è la squadra di casa.

5 milioni di multa alla Ternana

Nuove, severissime misure della Lega contro la Ternana: dopo la pesante squalifica inflitta all'allenatore della squadra umbra (squalifica fino all'11 giugno del '71), e la squalifica, per un turno, del giocatore Longobucco, ieri la «disciplinare» ha inflitto al medico sociale della società, per l'accusa di doping, dottor Adamo Rozzi, l'inibizione a ricoprire cariche federali e sociali e a svolgere qualsiasi attività sportiva a tutto il 30 giugno 1971. Per finire ha multato la società di 5 milioni mentre ha prosciolto i giocatori Ranghino e Valle, dalla accusa di doping relativa alla partita Ternana-Taranto.

Inoltre la «disciplinare» ha respinto il reclamo della Massese, avverso la squalifica del campo di gioco per due giornate, ha squalificato per 3 mesi il giocatore del Cesena Berti

Le probabili formazioni

FIORENTINA: Superchi; Stanzial, Longoni; Berni, Ferrante, Brizi; Merlani, Merlo, Vitali, De Sisti, Chiarugi.

MILAN: Cudicini; Anquilletti, Maldera; Rosato, Schnellinger, Biasolo; Combin, Benetti, Villa, Rivera, Prati.

• • •

FOGGIA: Trentini; Fumagalli, Colla; Pirazzini, Lenti, Montefusco; Saltutti, Garzelli, Bigon, Villa, Maioli.

CATANIA: Rado; Strucchi, Limena; Reggiani, Buzzacchera, Bernardis; Volpato, Pereni, Baisi (Cavazzoni), Fogli, Bonfanti.

• • •

INTER: Vieri; Burgnich, Facchetti; Bedin, Giubertoni, Cella; Jair, Mazzola, Boninsegna, Bertini, Corso.

TORINO: Castellini; Poletti, Fossati; Puja, Cereser, Agroppi; Sala, Rampanti, Bui, Maddè, Bozzi.

• • •

JUVENTUS: Tancredi; Spinosi, Roveta; Cuccureddu, Morini, Salvadore; Landini, Marchetti, Anastasi, Capello, Bettega.

CAGLIARI: Albertosi; Martiradonna, Mancin; Cera, Niccolai, Tomasini; Domenghini, Nenè, Gori, Greatti, Poli (Nastasio).

• • •

L. R. VICENZA: Pianta; Volpato, Scala; Cisco, Santin, Calosi; Damiani, Turchetto, Maraschi, Cinesinho, Ciccolo.

NAPOLI: Zoff; Monticolo, Pogliana; Zurlini, Panzanato, Bianchi; Sormani, Juliano, Ghio, Altafini, Improta.

• • •

LAZIO: Sulfaro; Wilson, Facco; Governato, Polentes, Marchesi; Massa, Mazzola, Chinaglia, Fortunato, Dolso.

ROMA: Ginulfi; Bertini, Petrelli; Savoldi, Bet, Santarini; Scaratti, Del Sol, Zigoni, Cordova, Amarildo.

• • •

SAMPDORIA: Battara; Sabatini, Sabadini; Corni, Spanio, Lippi; Salvi, Lodetti, Cristin, Suarez, Fotia.

H. VERONA: Pizzaballa; Nanni, Sirena; Ferrari, Battistoni, Mascalaito; Orazi, Mazzanti, Mujesan, Mascetti, Clerici.

• • •

VARESE: Carmignani; Perego, Rimbano; Sogliano, Dellagiovanna, Morini; Tamborini, Brignani, Braida, Bonatti, Nuti.

BOLOGNA: Vavassori; Roversi, Fedele; Cresci, Battisodo, Liguori; Scala, Rizzo, Savoldi, Bulgarelli, Pace.

Roma e Lazio da ieri in ritiro per il derby

Tra i giallorossi migliorano Ginulfi e Cappellini – Tra i biancazzurri certo il debutto di Manservisi

CONTINUA L'AGITAZIONE DEI DIPENDENTI DEL CONI I lavoratori del CONI, aderenti ai sindacati CGIL e CISL, riuniti ieri in assemblea, hanno fermamente riaffermato la propria volontà di continuare l'agitazione e, se necessario, rafforzare la lotta, fino all'accoglimento delle loro rivendicazioni, che non sono solo economiche ma investono anche la vita e le strutture dell'Ente. I lavoratori, infatti, oltre ai miglioramenti salariali richiesti e alla sistemazione degli organici, rivendicano anche la democratizzazione del CONI, la revisione della legge istitutiva del '42, l'introduzione dello sport nel contesto generale delle riforme. Perdurando lo stato di agitazione, domani i lavoratori del CONI non lavoreranno, pertanto l'Olimpico, in occasione di Lazio-Roma, funzionerà con personale delle due società calcistiche. Tutte le responsabilità per i disagi che ne deriveranno al pubblico, ricadranno sul governo e sul gruppo dirigente del CONI che da anni ormai disattendono le giuste richieste dei lavoratori. Nella foto un momento dell'assemblea

Roma e Lazio hanno completato ieri la preparazione per il «derby» e sono andate in ritiro ieri sera stessa: la Roma a Grottaferrata, la Lazio nel solito albergo dei Parioli.

Della comitiva giallorossa facevano parte i sedici convocati e cioè Ginulfi, Bet, Vignanò, Scaratti, Petrelli, Bertini, Salvori, Franzot, Zigoni, Del Sol, Cordova, Amarildo, La Rosa, Cappellini, De Min, Santarini.

La Lazio invece ha portato in ritiro i seguenti 16 giocatori: Di Vincenzo, Sulfaro, Wilson, Legnaro, Chinellato, Polentes, Marchesi, Facco, Fortunato, Dolso, Mazzola, Manservisi, Chinaglia, Governato, Massa, Morrono.

Passando alle ultime notizie dai due clan c'è da aggiungere che Ginulfi e Cappellini sono notevolmente migliorati. Oggi come oggi Ginulfi dovrebbe essere quasi sicuro, mentre per Cappellini Herrera prenderà la decisione oggi dopo un ultimo collaudo cui verrà sottoposto oggi a Grottaferrata.

Si spera naturalmente che Cappellini possa farcela: altrimenti pare che Herrera sarebbe orientato a far giocare Scaratti all'ala destra, innestando in difesa Bertini.

Si prevede comunque una partita coraggiosa della Roma, anche se giocherà Scaratti: pare infatti che Del Sol dovrà giocare in posizione più avanzata per appoggiare le «punte» più di quanto non abbia fatto nelle ultime partite (quando praticamente giocava davanti a Santarini, facendo il secondo libero). Bisogna procedere con i «se» ed i «ma» perché Herrera si è chiuso nel silenzio più assoluto, rinunciando anche alle previsioni ed alle battute con le quali cerca di «smontare» l'avversario.

Parla molto Lorenzo invece dimostrandosi oltremodo fiducioso (*«E' ora che vinca la Lazio. Noi segneremo un goal più dei giallorossi. In fondo i nostri tre punti in classifica valgono come i loro 5, se non di più dato che noi abbiamo incontrato tutti avversari forti finora»*).

E comunque pur parlando molto, Lorenzo finora non si è sbilanciato in fatto di formazione. Sembra sicuro che giocherà Manservisi, al posto di Morrone o di Fortunato o di Dolso (l'escluso indosserà la maglia numero 13).

Per quanto riguarda la difesa poi certo Sulfaro in porta, sicuri Facco a terzino e Polentes a stopper, i dubbi vertono sull'altro terzino e sul libero: cioè a fianco di Facco potrebbe giocare terzino Wilson con Marchesi libero, oppure potrebbe subentrare a terzino Legnaro mentre Wilson giocherà libero e verrà escluso Marchesi.

Questa seconda ipotesi a dire la verità sembra più probabile, anche perché darebbe più dinamismo alla squadra. Ma bisogna vedere se Lorenzo vorrà dare fiducia al giovane Legnaro per una partita così importante o non preferirà invece confermare il più esperto Marchesi. Probabilmente però per quanto riguarda la Lazio bisognerà attendere lo ultimo minuto, secondo il costume di Lorenzo.

totocalcio

Fiorentina-Milan	x 2
Foggia-Catania	1
Inter-Torino	1 x 2
Juve-Cagliari	1 x
Vicenza-Napoli	2
Lazio-Roma	1 x 2
Sampdoria-Verona	1 x
Varese-Bologna	x
Brescia-Novara	1 x
Casertana-Atalanta	x
Modena Cesena	1
Savona-Prato	1
Salernitana-Brindisi	1

totip

PRIMA	CORSA:	x 1
SECONDA	CORSA:	1 2 2 2 x 1
TERZA	CORSA:	2 x 1 2
QUARTA	CORSA:	2 1
QUINTA	CORSA:	1 x x 1
SESTA	CORSA:	2 1 1 2

TRIS: 1 - 4 - 6
lire 38.265

PREMIO TELLURIO (Lire 3 500 000, m 1 700 - Corsa TRIS): 1) Werther (G Dettori) Scuderia La Muscale; 2) Palidoro, 3) Tre di Fiori; 4) Brunello N P Veduggio. Gialo, Antar, Bon Haond, Frantic, Erbarosa, Ouverture, Zacarias, Soucoupe, Mortemer. Lunghezze: 1/2, incoll 3/4 Tot: 70, 17, 24, 13 (142) Combinazione vincente TRIS: 1-4-6 Quota popolare: L 38 265 per 1 140 vincitori.

Nuovo gesso per Gigi Riva

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 13

Le condizioni di Luigi Riva sono notevolmente migliorate. Questo in sintesi il responso del prof. Calandriello, primario dell'Istituto ortopedico toscano dove il giocatore, questa mattina, è stato sottoposto a visita di controllo e dove gli è stato rifatto un nuovo apparecchio gessato. Riva, se non sopraggiungeranno complicazioni, domani, potrà lasciare l'istituto, per raggiungere la capitale della Sardegna.

Il giocatore, tra trenta giorni, dovrà presentarsi nuovamente all'istituto di Viale dei Colli per una nuova visita e per l'applicazione di un nuovo apparecchio con il quale finalmente appoggiare il piede a terra. Visto il miglioramento non è da escludere che fra un mese anziché un apparecchio gessato gli venga praticata soltanto una doccia di gesso. Questo nuovo apparecchio Riva dovrà portarlo per una ventina di giorni e subito dopo potrà iniziare a compiere dei movimenti ginnici a terra.

Come abbiamo già accennato, Riva è arrivato al «Palagi» nella serata di ieri e questa mattina verso le undici è stato trasportato in sala operatoria. Qui dopo avergli tolto il primo gesso gli è stata fatta una radiografia per controllare le condizioni dei legamenti. Il prof. Calandriello ha precisato che attraverso una radiografia è quasi impossibile constatare le condizioni dei legamenti, ma dopo un'attenta visita il primario, che era coadiuvato dal dott. Fino Fini, medico della Nazionale, ha constatato che le condizioni dal giorno dell'incidente accaduto a Vienna sono notevolmente migliorate. Subito dopo al giocatore è stato fatto un nuovo apparecchio: si tratta di un gesso che in gergo medico si chiama «plasmato», cioè il bendaggio gessato gli è stato sistemato in maniera tale che la caviglia resti bloccata.

l. c.

Nella Telefoto: RIVA all'ospedale di Firenze.

A Padova tricolore dei medi

Oggi Sarti all'assalto del titolo di Lamagna

MERCOLEDI' FOSTER - FRAZIER

BOB FOSTER si è sottoposto alla visita di controllo presso la Commissione Atletica del Michigan, in vista del match mondiale di mercoledì prossimo con Joe Frazier (Telefoto)

PADOVA, 13

Mario Lamagna, napoletano verace di 28 anni, si appresta a difendere il titolo italiano dei pesi medi domani sera al Palazzetto di fronte a Luciano Sarti.

I due sono giunti alla rivincita, dopo che nel primo confronto, il combattimento si era disputato su di un piano di assoluto equilibrio ed il titolo era rimasto a Lamagna.

Ora a distanza di pochi mesi i due sono nuovamente di fronte: Lamagna più roccioso, più potente, Sarti più classico e più preciso. Il combattimento, che si snoderà sul filo del KO, dovrebbe veder prevalere Sarti, grazie al sostegno del pubblico e ad una maggior varietà di colpi.

Il pugile locale si è preparato con la massima cura anche se non si nasconde le difficoltà che dovrà affrontare. Il punto principale riguarderà la freddezza e la calma di esecuzione dei colpi. Scendere nella «bagarre» equivarrebbe favorire Lamagna, che in questo gioco è nettamente favorito.

Intanto si continua a parlare di Domingo Barrera Corpas come del prossimo avversario di Bruno Arcari per il titolo mondiale dei superleggeri.

Corpas, che combatte in guardia destra, è un atleta «roccioso» anche se privo di potenza. Cresciuto pugilisticamente alla scuola di Santa Cruz di Tenerife, dove è nato; è vissuto per lungo tempo all'ombra dell'idolo locale Sombrita.

Personaggio singolare, taciturno dal modo educato, assomiglia scarsamente al concittadino, intorno al quale fiorisce da anni la leggenda. Tanto Sombrita è noto per temperamento scontroso, un piccolo «hidalgo», gran cacciatore e pescatore, quanto Barrera è cordiale, ma meno popolare e sicuramente meno seguito dal pubblico tenerifeno. Se infatti, per un combattimento di Sombrita (sino a due anni fa) si muoveva tutto l'arcipelago canario in un curioso pellegrinaggio di barche, pescherecci e piccole navi speciali ed i pescatori e i contadini scendevano alla «plaza» in una curiosa «emigrazione» per Barrera il seguito è molto minore anche se formato in massima parte da giovani.

Memorabile, e lo ricorda con parole «reboanti» El Dia, quotidiano dell'isola, l'incontro tra Barrera e Sombrita, vinse il secondo e da allora il senor Dorta unico organizzatore locale, lo ha forse un poco lasciato da parte. Ciò non toglie che Domingo Barrera Corpas ha un suo piccolo regno ed una posizione di prestigio nell'arengo pugilistico del suo paese.

Ora, Corpas, non più giovanissimo, dotato di buona esperienza, sembra aver trovato la via della corona mondiale. E' un pugile che merita certo una «chance» per la validità della sua boxe e la consistenza del suo record. Certo, davanti alla potenza di Arcari difficilmente riuscirà a vincere.

Magherini, Bertini, Franzot e Quintini nella «Under 21»

In vista della gara amichevole di calcio del 6 dicembre prossimo a Wroclaw, con la squadra giovanile polacca, i seguenti giocatori della Nazionale «Under 21» sono stati convocati a Firenze-Coverciano per compiere un allenamento collegiale il 17 novembre:

FIORENTINA: Gennari, Marchi; INTER: Bellugi, Bordon, Fabbian; VICENZA: Cisco, Damiani; LAZIO: Magherini; MILAN: Cattaneo, Villa; ROMA: Bertini, Franzot, Quintini; SAMPDORIA: Spadetto, TORINO: Bozzi, Dezio Vellach; VERONA: Orazi.

Nell'incontro di Johannesburg

Bossi dato perdente dal computer con il giovane Fourie

JOHANNESBURG 13

Il campione sudafricano dei medi Pierre Fourie batterà domani il campione del mondo dei medi junior, Carmelo Bossi ai punti in 10 riprese (senza titolo in palio): così ha risposto il computer dell'università di Witwatersrand interrogato sull'esito dell'atteso combattimento di domani a Johannesburg.

Al calcolatore elettronico erano stati forniti dati sui due avversari, il record dei combattimenti disputati le caratteristiche tecniche l'età. Il pugile italiano non ha preso sul serio le previsioni del «cervello» anzi ha ribattuto: «Nel 1967 ho perso in maniera discutibile due incontri in 15 riprese con Ludik. Questa volta però non si ripeterà quello che è accaduto tre anni fa. Questa volta vincerò io».

E' facile prevedere peraltro che il campione del mondo dei medi junior, che ha 31 anni sarà impegnato al massimo contro il forte e più giovane (27 anni) avversario sudafricano poiché a Fourie è stata offerta proprio in questi giorni la possibilità di combattere con il neo campione del mondo dei medi, l'argentino Carlos Monzon recente vincitore a Roma contro Nino Benvenuti. Il matchmaker statunitense, Dewey Fragetta ha infatti inviato una lettera all'organizzatore di Johannesburg Dave Levin proponendo un combattimento in 10 riprese tra Monzon e Fourie da disputarsi all'inizio del prossimo anno. Il procuratore del pugile sudafricano Van Tonell in linea generale si è espresso favorevolmente al progettato incontro ma ha messo una condizione che Fourie vinca in maniera indiscutibile il confronto con Bossi. Il biondo pugile milanese si troverà pertanto domani di fronte non solo un avversario più giovane, sostenuto dal pubblico amico, ma anche consapevole dell'importanza per la sua futura attività che avrà una vittoria sul campione del mondo dei medi junior.

Lunedì Roque-Zami «europeo» a Parigi

PARIGI, 13

Due pugili francesi, circostanza molto rara, si affronteranno lunedì prossimo nel Palazzo dello Sport di Parigi per il titolo europeo dei superleggeri. Il detentore Rene Roque, infatti, difenderà la corona contro lo sfidante ufficiale Roger Zami.

La Geas favorita nella corsa allo scudetto

Basket femminile: domani il «via»

Domani prima di campionato per le giocatrici di basket. Il torneo si preannuncia appassionante visto il lotto delle partecipanti e visto l'sempre crescente interesse che viene via via circondando anche il basket femminile.

La presenza poi in Coppa Europa di una squadra come quella della Geas non dovrebbe che aumentare interesse degli appassionati che sono accorsi numerosi fin dalla prima uscita in campo internazionale a sostenere le campionesse d'Italia.

Logico aspettarsi dalla Geas un campionato a pieno ritmo. La squadra di Trevisan ha letteralmente travolto le avversarie della Seven Up di Gand, e ha confermato uno stato di grazia eccellente. La formazione rossonera si è ulteriormente rafforzata con l'arrivo di Gigia Agostinelli che formerà con la più giovane ma già fortissima Mabel Bocchi la coppia di punta della squadra. Avversarie di rito, per la lotta per lo scudetto, la Standa Milano. La compagine di Forastieri contrasterà sicuramente il passo delle Sestesi, e il campionato dovrà soprattutto alle rosse milanesi i motivi di maggior incertezza. Per le altre squadre difficile fare pronostici: il Vicenza, la Donna Tricot, le Coperte Pastore di Bologna, e le Caize Bloch di Trieste dovrebbero avere le maggiori chance di inserirsi in qualche modo nella lotta. Forse la squadra di Basolevic è la candidata numero uno a diventare «outsider» di Geas e Standa.

Restano il Fiat Torino e la Pejo di Brescia, più le matricole di Cagliari e di Faenza. Difficile dire qualcosa di preciso sul conto di queste compagini: forse solamente il campionato potrà svelare le reali possibilità e ambizioni.

Tennis: da oggi ad Ancona

Azzurri favoriti contro il Belgio

ANCONA, 13.

L'Italia si appresta ad affrontare la formazione belga nel primo turno della Coppa del Re di Svezia di tennis. Il confronto si svolgerà domani e domenica nel Palazzo dello Sport di Ancona, dotato per l'occasione di un tappeto in uni-turf che ha quasi le caratteristiche dei campi in terra battuta.

Con molta probabilità il fondo non favorirà i giocatori belgi i quali nel periodo invernale giocano in prevalenza su terreni più veloci. Proprio questo motivo unito alla circostanza che negli incontri disputati quest'anno con gli italiani i belgi sono stati sempre battuti (Drossart - Hombergen da Di Domenico - Di Matteo), offre agli azzurri il favore del pronostico. Se l'Italia supererà il Belgio con molta probabilità dovrà affrontare poi la forte formazione svedese per accedere alle semifinali che si giocheranno dal 4 al 6 dicembre a Copenaghen. La Svezia ha vinto il torneo, che si disputa con la formula della Coppa Davis, sei volte, mentre l'Italia non vi è mai riuscita. Detentrice attuale della Coppa è la Cecoslovacchia.

Il D.T. italiano Belardinelli non ha ancora designato il compagno di Panatta nel doppio. Fermi restando lo stesso campione italiano e Di Matteo, vincitore a Roma del recente torneo indoor, per i singolari, il D.T. è ancora indeciso se far giocare Marzano oppure Zugarelli, attualmente in ottima forma come dimostrano i risultati ottenuti a Roma. Belardinelli deciderà probabilmente all'ultimo momento mentre per i belgi, che sono giunti ieri ad Ancona, tutto è stabilito: Hombergen e l'anziano ma sempre valido Drossart sopporteranno l'intero peso dei singolari e del doppio. Riserva sarà Mignot.

Gli incontri saranno disputati domani sera (due singolari) e domenica pomeriggio (il doppio e gli altri due singolari).

Archiviata l'inchiesta per Taccola?

CAGLIARI, 13

Il sostituto procuratore della Repubblica di Cagliari, dott. Enrico Altieri, incaricato di condurre l'inchiesta sulla morte del giocatore della Roma Giuliano Taccola, avvenuta il 16 marzo dell'anno scorso negli spogliatoi dello stadio «Amsicora», poco dopo la fine della partita Cagliari-Roma, ha chiesto al giudice istruttore del tribunale di archiviare l'inchiesta.

Secondo quanto stabilì il medico legale di Cagliari, dott. Ferreli, che fece l'autopsia, Taccola morì per «insufficienza cardiorespiratoria acuta», provocata da una forma influenzale di una certa gravità.

Il centravanti della Roma — come si ricorderà — non scese in campo all'Amsicora a causa di un attacco di influenza.

Al termine della gara raggiunse la squadra negli spogliatoi dove gli venne fatta una iniezione di penicillina per abbassare la febbre che oscillava sui valori di 37 gradi e mezzo. Dopo l'iniezione si sentì male e vani furono tutti i tentativi per rianimarlo. Il giocatore fu trasportato all'ospedale di Cagliari dove i sanitari non poterono far altro che constatarne la morte.

Richiesta CONI per la schedina del «Toto» a 200 lire

Il CONI ha presentato ieri, alla direzione generale delle entrate speciali del ministero delle Finanze, una proposta per ottenere l'autorizzazione ad aumentare il prezzo della schedina del Totocalcio. L'aumento richiesto, a quanto si apprende, è di 25 lire a colonna che passerebbe quindi da 75 a 100 lire. La schedina base quindi, che è formata di due colonne, costerebbe quindi 200 lire invece di 150.

NEL N. 45 DI

Rinascita

da oggi nelle edicole

- La linea delle riforme (editoriale di Giorgio Napolitano)
- La parte del fratello scemo
- Mafia senza colore: l'intreccio con il potere pubblico dal fascismo ad oggi (di Emanuele Macaluso)
- Il politico De Gaulle (di Franco Bertone)
- Il Partito comunista nelle grandi città: Roma, rilanciare l'assemblea di sezione (di Luigi Petroselli)
- Programmare per estendere la democrazia (di Napoleone Colajanni)
- Tutti i dubbi degli Stati Uniti (di Gianfranco Corsini)
- Cina: struttura economica e scambi internazionali (di Riccardo Fiorito)
- Quanto può durare Taiwan «americana» (di Enzo Santarelli)
- Fabbrica e sindacato nell'Europa occidentale (di Sergio Garavini)
- Riforma universitaria e movimento studentesco (di A. Leone de Castris)
- I sindacati in «seminario» (di Paolo Spriano)
- Con chi vuol discutere Dario Fo? (di Edoardo Fadini)
- L'intrepida curiosità del vecchio Picasso (di Antonio Del Guercio)
- I quattro concerti di Nuova Consonanza (di Luigi Pestalozza)
- «Il sasso in bocca» denuncia coraggiosa (di Mino Argentieri)

Recensioni e note di Franco Berlanda, Paolo Cinanni, Vito Amoruso, Mino Argentieri, Salvatore Lener, Camillo Pisani.